

VareseNews

Insulti, minacce e calci alla compagna davanti alla figlia di 2 anni, arrestato

Pubblicato: Mercoledì 19 Febbraio 2020



Ieri pomeriggio gli **Agenti della Volante del Commissariato della Polizia di Stato di Busto Arsizio**, chiamati ad intervenire per le gravi intemperanze di un quarantacinquenne peruviano, hanno infine proceduto al suo arresto, oltre che per resistenza, lesioni a pubblico ufficiale e danneggiamento aggravato, per maltrattamenti ai danni della convivente che era anche costretta a subirne le violenze sessuali.

Alle 14,30 la pattuglia è accorsa presso la **stazione delle Nord** dove un collega del Compartimento Polfer di Milano, libero dal servizio, chiedeva ausilio per contenere e identificare uno straniero che, **sul treno proveniente da Milano e appena arrivato a Busto**, aveva dato in escandescenze urlando contro la compagna, insultandola, minacciandola con una bottiglia e colpendola con un calcio.

I poliziotti di via Foscolo hanno intercettato l'esagitato, in compagnia della donna e della loro bambina di due anni, nell'atrio della stazione e subito, affiancando il collega milanese, gli hanno chiesto i documenti. L'uomo, in evidente stato di alterazione dovuta all'alcool, si è immediatamente scagliato contro i poliziotti urlando minacce di morte e cercando di colpirli con il passeggino che faceva pericolosamente roteare come fosse una clava.

Finalmente **bloccato a terra tra i passeggeri che assistevano sgomenti alla scena, il sudamericano ha continuato a dimenarsi** riuscendo a colpire con pugni e calci i poliziotti – uno di loro ha riportato

un trauma distorsivo al ginocchio – che hanno dovuto ricorrere anche allo spray al peperoncino in dotazione per farlo temporaneamente desistere. Anche una volta caricato sull’auto di servizio, tuttavia, l’uomo ha continuato a scalciare danneggiando la volante e non si è fermato neanche in Commissariato dove, per lo stato di forte agitazione, l’esaltazione prodotta dall’alcool e la struttura fisica massiccia è stato necessario l’intervento di più poliziotti per neutralizzarlo.

Nel frattempo la compagna, visibilmente terrorizzata e con in braccio la figlioletta, si è finalmente convinta a **raccontare ai poliziotti e a un’operatrice dell’associazione EVA onlus** le prepotenze, le aggressioni verbali e fisiche e le imposizioni di rapporti sessuali che è stata costretta a subire negli ultimi due anni, da quando cioè convive con il quarantacinquenne a Busto Arsizio dopo la nascita della bambina. Il peruviano, con diversi precedenti e non nuovo ad angherie anche verso altre donne, è stato arrestato e condotto in carcere.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it